

## MARIO MONTI

La discussione  
sul suo governo

Caro Cazzullo, mi ha colpito quanto lei ha scritto nel Corriere a proposito di CasaPound. Condivido le sue valutazioni sulla «crisi di credibilità dei partiti tradizionali», sia di sinistra che di destra. Perciò trovo singolare che lei, messa in luce l'incapacità di governo dimostrata ripetutamente dagli uni e dagli altri, dichiari «fallimentare» proprio quel governo che, chiamato a rimediare alla situazione prefallimentare dello Stato provocata dalla politica, è riuscito a evitare il fallimento e ad avviare un processo di riforme. Lei chiama questo «il fallimento di Monti (o almeno questo è il sentimento prevalente nell'opinione pubblica)». Non dice se questa è (anche) la Sua opinione e per quali motivi; né indica da quale sondaggio abbia tratto che questo sarebbe «il sentimento prevalente nell'opinione pubblica». Che poi il «fallimento di Monti» abbia «rappresentato un colpo durissimo per l'establishment europeista e globalista», è un altro passaggio per me oscuro. Immagino che nel novembre 2011 il presidente Napolitano e

il Parlamento abbiano chiamato me pensando che in quel frangente solo qualcuno considerato credibile in Europa e nei mercati sarebbe, forse, riuscito a condurre l'Italia fuori dalla crisi finanziaria. Questo è avvenuto. Non solo, di tutti i Paesi dell'Europa del Sud l'Italia è stato l'unico a superare quella crisi senza ricorrere ad aiuti esterni e perciò l'unico a non aver subito l'onta e i danni di quel governo neocoloniale che si chiama «troika», mantenendo così intatta la propria sovranità.

**Mario Monti**

Caro professore, nell'opinione pubblica — non tutta, ma questa almeno è la mia impressione — quell'esperienza che certo salvò l'Italia dal baratro finanziario è associata all'inasprirsi della crisi economica. Può essere un giudizio ingeneroso, che non tiene conto delle condizioni drammatiche in cui lei ereditò il governo del Paese; ma tagli e sacrifici ebbero una dura ricaduta. Forse l'aiuto finanziario era meglio accettarlo, come fece la Spagna che salvò le banche e rilanciò la sua economia.

